

**PROTOCOLLO
PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
della RETE TERRITORIALE ANTIVIOLENZA
ULSS 3 Serenissima**

Premesso che:

la violenza basata sul genere, inclusa anche la violenza domestica, è una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali come riconosciuto e sancito nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul);

la Convenzione di Istanbul, che costituisce il quadro normativo di riferimento per l'Italia, all'art. 3 sancisce cosa si intende per violenza nei confronti delle donne¹.

Vista:

- la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW, 1979) e il suo Protocollo opzionale (1999);
- la Dichiarazione di Pechino e la relativa Piattaforma d'Azione del 1995;
- la Raccomandazione generale n° 35 del CEDAW (2017) sulla violenza di genere contro le donne che aggiorna e integra la Raccomandazione generale n. 19 (1992) sulla violenza contro le donne;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul) adottata l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013, n. 77;
- la Legge 23 aprile 2009, n. 38 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori";
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 14 agosto 2013 n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e commissariamento delle province";
- la Legge 11 gennaio 2018, n. 4 "Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici";
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020;

1

Art. 3 Convenzione di Istanbul a) con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata; b) l'espressione "violenza domestica" designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima; c) con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini; d) l'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato; e) per "vittima" si intende qualsiasi persona fisica che subisce gli atti o i comportamenti di cui ai precedenti commi a e b; f) con il termine "donne" sono da intendersi anche le ragazze di meno di 18 anni.

- la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 “Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne”.

- La Legge 19 luglio 2019 n.69 “Modifiche al Codice Penale, al Codice di procedura Penale e altre disposizioni in materia di tutela domestica e di genere”;

Tra i soggetti di seguito elencati :

La Prefettura di Venezia che interviene al presente atto nella persona del Prefetto Dott. Vittorio Zappalorto;

La Questura di Venezia che interviene al presente atto nella persona del Questore di Venezia Dott. Maurizio Masciopinto;

Il Comando Provinciale dell’Arma dei Carabinieri di Venezia che interviene al presente atto nella persona del Comandante Tenente Colonnello Emanuele Spiller;

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Venezia che interviene al presente atto nella persona del Generale B. Giovanni Avitabile;

Il Tribunale Civile e Penale di Venezia che interviene al presente atto nella persona del Presidente Dott. Salvatore Laganà;

La Procura della Repubblica - Tribunale Ordinario di Venezia che interviene al presente atto nella persona del Procuratore aggiunto Dott.ssa Paola Mossa;

L’Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna – Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità – Ministero della Giustizia che interviene al presente atto nella persona del Direttore Reggente Dott.ssa Maria Grazia Bregoli;

L’Azienda UISS 3 Serenissima che interviene al presente atto nella persona del Direttore Generale Dott. Giuseppe Dal Ben;

Il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario 1 “Venezia Centro Storico, Isole ed Estuario” e del Distretto Socio-Sanitario 2 “Venezia Terraferma, Marcon e Quarto d’Altino” a cui corrispondono i seguenti Enti Locali: Venezia, Marcon e Quarto d’Altino che interviene al presente atto nella persona dell’Assessore alla Coesione Sociale Comune di Venezia Dott. Simone Venturini;

Il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario 3 “Mirano - Dolo” a cui corrispondono i seguenti Enti Locali: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso D’Artico, Fossò, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Santa Maria di Sala, Salzano, Scorzè, Spinea, Stra, Vigonovo che interviene al presente atto nella persona del Presidente Sig. Sindaco del Comune di Fiesso D’Artico Dott. Andrea Martellato;

Il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario 4 “Chioggia” a cui corrispondono i seguenti Enti Locali: Chioggia, Cavarzere, Cona che interviene al presente atto nella persona dell’Assessore alle Politiche Sociali e Sussidiarietà del Comune di Chioggia Dott. Luciano Frizziero;

La Città Metropolitana di Venezia che interviene al presente atto nella persona di _____;

Il Centro Antiviolenza- del Comune di Venezia che interviene al presente atto nella persona della Dirigente Direzione Coesione Sociale Dott.ssa Alessandra Vettori;

Il Centro Antiviolenza Civico Donna Comune di Chioggia che interviene al presente atto nella persona della Dirigente del Settore Servizi alla Persona e Pari Opportunità Dott.ssa Daniela Ballarin;

Il Centro Antiviolenza Estia (Venezia), il Centro Antiviolenza Sonia (Noale), gli Sportelli Antiviolenza (Mira e Mirano) e il Centro per gli Uomini che Agiscono Violenza GRU della Cooperativa ISIDE – che interviene al presente atto nella persona della Presidente Dott.ssa Giorgia Fontanella;

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (URSV) che interviene al presente atto nella persona della Dirigente Dott.ssa Mirella Nappa;

L'Università Ca' Foscari Venezia che interviene al presente atto nella persona del Rettore Prof. Michele Bugliesi;

L'IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia che interviene al presente atto nella persona del Direttore Don Nicola Giacomini;

L'Università Iuav di Venezia che interviene al presente atto nella persona dell'Emerito Rettore Prof. Alberto Ferlenga;

Il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" e cattedra UNESCO "Diritti umani, democrazia e pace" dell'Università degli Studi di Padova che interviene al presente atto nella persona del Direttore Dott.ssa Gabriella Salvuolo;

L'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Venezia che interviene al presente atto nella persona del Presidente Dr. Giovanni Leoni;

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Venezia che interviene al presente atto nella persona del Presidente Dott.ssa Emma Piumelli;

L'Ordine degli Psicologi del Veneto che interviene al presente atto nella persona del Presidente Dott. Luca Pezzullo.

L'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione delle provincie di Venezia e Padova che interviene al presente atto nella persona del Presidente Dott. Andrea Maschera;

L'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto che interviene al presente atto nella persona della Presidente Dott.ssa Mirella Zambello;

L'Ordine degli Avvocati della Provincia di Venezia che interviene al presente atto nella persona dell'Avvocato Tiziana Ceschin;

L'Ordine dei Giornalisti del Veneto che interviene al presente atto nella persona della Consiglieria Odg Veneto delegata alle pari opportunità Dott.ssa Antonella Scambia;

Le Organizzazioni Sindacali Territoriali:

La AAROI- Emac che interviene al presente atto nella persona di _____

La ANAAO che interviene al presente atto nella persona del Segretario Aziendale Dott. Stefano Polato

La ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI che interviene al presente atto nella persona di _____

La AUPI che interviene al presenta atto nella persona di _____

La CGIL FP e Gruppo Medici che interviene al presente atto nella persona di _____

La CIMO che interviene al presente atto nella persona di _____

La FASSID Area SNR che interviene al presente atto nella persona di _____

La FSI USAE Venezia che interviene al presente atto nella persona di _____
La NURSING UP che interviene al presente atto nella persona di _____
La UIL FPL che interviene al presente atto nella persona di _____

La Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Venezia che interviene al presente atto nella persona della Dott.ssa Silvia Cavallarin;

Il Consultorio Socio-Educativo Privato Accreditato AIED che interviene al presente atto nella persona del Presidente Dott.ssa Silvia Ursileo;

Il Lievito Cooperativa Sociale a R.L. Mestre Venezia che interviene al presente atto nella persona di Presidente Dott. Massimo Tremante;

La Casa Famiglia San Pio X^o- Patriarcato di Venezia che interviene al presente atto nella persona della Dott.ssa Reanata Allacevich;

Il Comitato Donne XXV Aprile che interviene al presente atto nella persona della Presidente Sig.ra Graziella Vendrame Goattin.

Si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 - Finalità

Il presente Protocollo ha come finalità la costituzione di una Rete Territoriale Antiviolenza (di seguito denominata Rete) tra Istituzioni, Enti locali, strutture di sostegno alle donne vittime di violenza di cui alla L.R. n. 5/2013 e successive modifiche, Enti profit e no profit ed Enti del Terzo Settore.

Il presente Protocollo, attraverso la Rete costituita, intende altresì promuovere strategie operative condivise per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza nei confronti delle donne, con o senza figli/e minori, al fine di individuare le più idonee ed efficaci metodologie di intervento da adottare da parte dei soggetti coinvolti, ciascuno secondo le rispettive priorità, professionalità e ambiti di competenza.

Art. 2 - Ambito di operatività della Rete territoriale

L'ambito di operatività della Rete coincide con il bacino di utenza dell'AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA corrispondente al territorio dei 3 Comuni dei Distretti 1 e 2 e 3 e 4 della medesima Azienda (L.R. n. 19/2016) e dei relativi 23 Comuni.

Art. 3 - Soggetti della Rete territoriale

La Rete è costituita dai seguenti soggetti che aderiscono al Protocollo e individuano al loro interno il proprio rappresentante.

Prefettura e Forze di Polizia

1. Prefettura di Venezia.
2. Questura di Venezia.
3. Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Venezia.
4. Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Venezia..

Magistratura-Uffici Giudiziari

5. Tribunale Civile e Penale di Venezia.
6. Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Venezia.
7. Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna – Dipartimento per la Giustizia Minorile di Comunità – Ministero della Giustizia.

Servizi Socio Sanitari

8. Azienda Ulss 3 Serenissima.

Enti locali:

9. Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario 1 “Venezia Centro Storico, Isole ed Estuario” e del Distretto Socio-Sanitario 2 “Venezia Terraferma, Marcon e Quarto d’Altino” a cui corrispondono i seguenti Enti Locali: Venezia, Marcon e Quarto d’Altino.
10. Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario 3 “Mirano e Dolo” a cui corrispondono i seguenti Enti Locali: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesse D’Artico, Fossò, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Santa Maria di Sala, Salzano, Scorzè, Spinea, Stra, Vigonovo.
11. Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario 4 “Chioggia” a cui corrispondono i seguenti Enti Locali: Chioggia, Cavarzere, Cona.
12. Città Metropolitana di Venezia.

Centri Antiviolenza, case rifugio e case di secondo livello per donne vittime di violenza e Centri per il trattamento degli autori di violenza:

13. Centro Antiviolenza Comune di Venezia.
14. Centro Antiviolenza Civico Donna – Comune di Chioggia.
15. Centro Antiviolenza Estia di Venezia Cooperativa Iside.
16. Centro Antiviolenza Sonia di Noale Cooperativa Iside.
17. Sportello Antiviolenza di Mira e Mirano Cooperativa Iside.
18. Centro per gli autori di violenza GRU di Venezia Cooperativa Iside.

Area dell’educazione e della formazione:

19. Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (URSV).
20. Università Cà Foscari Venezia.
21. IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia.
22. Università Iuav di Venezia.
23. Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” e cattedra UNESCO “Diritti umani, democrazia e pace” dell’Università degli Studi di Padova.

Area degli Ordini Professionali:

24. Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Venezia.
25. Ordine dei Farmacisti della Provincia di Venezia.
26. Ordine degli Psicologi del Veneto.
27. Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione.
28. Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto.
29. Ordine degli Avvocati della Provincia di Venezia.
30. Ordine dei Giornalisti del Veneto.

Organizzazioni Sindacali:

- 31 AAROI-Emac.
- 32 ANAAO.
- 33 ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI.
- 34 AUPL.
- 35 CGIL FPL e Gruppo Medici.
- 36 CIMO.
- 37 CISL FP.
- 38 FASSID Area SNR.
- 39 FSI USAE.
- 40 NURSING UP.
- 41 UIL FPL.

Area delle Pari Opportunità:

- 42 Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Venezia.

Altri soggetti di rilevante interesse per interventi di Rete per il contrasto della violenza di genere:

- 43 Consultorio Socio-Educativo Privato Accreditato AIED.
- 44 Lievito Cooperativa Sociale a R.L. Mestre Venezia.
- 45 Casa Famiglia San Pio X° Patriarcato di Venezia.
- 46 Comitato Donne XXV Aprile.

Il soggetto Capofila è l'Azienda ULSS 3 Serenissima.

Il soggetto Capofila e i Centri Antiviolenza istituiranno Tavoli di Lavoro con i soggetti aderenti per il rafforzamento della Rete Territoriale Antiviolenza. I Tavoli potranno coinvolgere di volta in volta soggetti diversi a seconda della tematica oggetto di approfondimento e per la definizione e realizzazione di procedure operative specifiche.

Art. 4 - Funzioni e compiti degli aderenti al Protocollo

I soggetti sottoscrittori del presente atto mettono a sistema le singole competenze nell'ambito delle rispettive attività istituzionali impegnandosi a:

- favorire il dialogo interistituzionale;
- condividere /trasferire le esperienze già in atto uniformando le procedure;
- individuare un referente per i lavori dei Tavoli;

Compiti e funzioni dei singoli soggetti sottoscrittori sono indicati nell'Allegato 1 quali contributi pervenuti da parte dei soggetti firmatari e che costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

Art. 5 - Obiettivi specifici della Rete territoriale

La Rete territoriale persegue i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere la conoscenza dei servizi e interventi già esistenti nell'ambito della Rete territoriale al fine di garantire una risposta omogenea, efficace e coordinata da parte di tutti gli operatori;
- condividere procedure codificate di accoglienza e presa in carico delle vittime, di invio delle donne a prestazioni specialistiche e/o a servizi territoriali e di monitoraggio dei percorsi delle donne al fine di sviluppare strategie operative di intervento che permettano azioni efficaci ed integrate a tutela della sicurezza e della protezione delle donne e dei loro figli/e;
- promuovere l'avvio o il rafforzamento di interventi rivolti agli autori di violenza al fine di prevenire i comportamenti maltrattanti o ridurre la recidiva;

-promuovere la realizzazione di interventi di formazione e di aggiornamento professionale al fine di specializzare gli operatori/operatrici della rete territoriale nella prevenzione e contrasto della violenza e nel sostegno alle donne;

-creare, mantenere e rafforzare sinergie e collaborazioni con soggetti esterni a coloro che hanno sottoscritto il presente protocollo;

-promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione per far emergere fenomeni di disagio, maltrattamento, violenza nei confronti delle donne;

-sostenere e consolidare percorsi educativi rivolti alle scuole per prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l'educazione ai diritti umani e al rispetto della pari dignità delle persone;

-promuovere momenti di studio e confronto sugli sviluppi normativi internazionali, nazionali e regionali in materia di diritti umani, prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, protezione delle vittime;

-curare la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi al fenomeno della violenza nei confronti delle donne allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio costante dello stesso, impegnandosi a garantire in ogni fase di tale processo la privacy della persona nel rispetto del Regolamento (UE) 2016.

Art. 6 - Risultati attesi della Rete territoriale

La Rete territoriale attraverso l'attuazione del presente Protocollo dovrà elaborare:

- elenchi, aggiornati con cadenza annuale della rete dei servizi territoriali (indicazioni utili – sedi, referente, telefono, orari e tipologia del servizio offerto);
- procedure di reperibilità h24 tra i soggetti della rete territoriale;
- procedure d'emergenza breve medio e lungo termine
- procedure e diagrammi di flusso degli interventi messi in atto dai soggetti aderenti nel rispetto delle specifiche competenze;
- procedure per l'accoglienza e il sostegno della donna ed eventuali figli/e minori vittime di violenza subita o assistita;
- accordi per la copertura dei costi per la presa in carico della donna vittima di violenza;
- scheda di valutazione/descrizione del caso;
- schede di valutazione del rischio di recidiva di azioni violente utilizzate dai diversi soggetti in Rete;
- scheda di valutazione/monitoraggio del percorso.

Art. 7 - Attuazione del Protocollo di Rete territoriale

L'attuazione del Protocollo è demandata ai soggetti firmatari i quali, sottoscrivendo il presente documento che ha validità triennale, si impegnano, previa intesa fra le parti, a svolgere, nei rispettivi ambiti di competenza, le attività finalizzate alla realizzazione di quanto previsto ai precedenti articoli 5 e 6.

Il soggetto Capofila del presente Protocollo si impegna a comunicare alla Regione del Veneto, sia in considerazione delle funzioni ad essa assegnate dalla normativa vigente (art. 117 Cost., L. n. 328/2000) sia in relazione all'esigenza di connessione tra il governo centrale e l'ambito regionale, la sottoscrizione del presente Protocollo di Rete territoriale e ogni successiva modifica e/o integrazione.

Art. 8 - Modifiche e integrazioni

Il presente Protocollo potrà essere modificato, in forma scritta e in termini non sostanziali, a seguito di accordo tra le parti sottoscriventi.

Potrà altresì essere integrato l'Allegato 1 “**Funzioni e compiti degli aderenti al Protocollo**” con funzioni e compiti qualora altri soggetti intendano aderire.

Art. 9 – Domicilio

Il domicilio del soggetto Capofila è presso la sede legale dell'Azienda ULSS 3 in via Don Tosatto 147, 30147 Mestre, VE.

Art. 10 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo si fa rinvio alla vigente legislazione in materia.

ALLEGATI

Allegato 1 “Funzioni e compiti degli aderenti al Protocollo “

Mestre - Venezia, _____

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Prefetto di Venezia,
il Prefetto Dott. Vittorio Zappalorto

Per la Questura il Questore di Venezia Dott. Maurizio
Masciopinto

Per il Comando Provinciale dei Carabinieri di Venezia
Il Comandante Tenente Colonnello Emanuele Spiller.

Per il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di
Venezia il Generale B. Giovanni Avitabile

Per il Tribunale Civile e Penale di Venezia
Il Presidente Dott. Salvatore Laganà

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale
Ordinario di Venezia
Il Procuratore Aggiunto dott.ssa Paola Mossa

Per l’Ufficio Interdistrettuale di esecuzione Penale
Esterna – Dipartimento per la Giustizia minorile e di
Comunità – Ministero della Giustizia Direttore
Reggente Dott.ssa Maria Grazia Bregoli

Per l’Azienda ULSS 3 Serenissima
Il Direttore Generale Dott. Giuseppe Dal Ben

Per il Comitato dei Sindaci del Distretto 1-2
“Venezia Mestre”
l’Assessore alla Coesione Sociale Comune di
Venezia Dott. Simone Venturini

Per il Comitato dei Sindaci del Distretto 3 “Mirano -
Dolo”
Il Presidente Sig. Sindaco Comune di Fiesso D’Artico
Dott. Andrea Martellato

Comitato dei Sindaci del Distretto 4 “Chioggia”
L’Assessore alle Politiche Sociali e Sussidiarietà
Comune di Chioggia Dott. Luciano Frizziero

Per la Città Metropolitana di Venezia il

Per il Centro Antiviolenza del Comune di Venezia
la Dirigente Direzione Coesione Sociale Dott.ssa
Alessandra Vettori

Per il Centro Antiviolenza Civico Donna
del Comune di Chioggia la Dirigente del Settore Servizi
alla Persona e Pari Opportunità
Dott.ssa Daniela Ballarin

Per il Centro Antiviolenza Sonia e Estia –Venezia-
Noale, per lo Sportello Antiviolenza di Mira e Mirano e
lo Sportello GRU
La Presidente Dott.ssa Giorgia Fontanella

Per l’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
(URSV) la Dirigente Dott.ssa Mirella. Nappa

Per l’Università Ca’ Foscari Venezia
Il Rettore Prof. Michele Bugliesi

Per l’IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia
Il Direttore Don Nicola Giacomini

Per l’Università Iuav di Venezia
Il Rettore Prof. Alberto Ferlenga

Per il Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio
Papisca” e cattedra UNESCO “Diritti umani,
democrazia e pace” dell’Università degli Studi di
Padova la Direttrice Dott.ssa Gabriella Salvuolo

Per l’Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della
Provincia di Venezia
Il Presidente Dr. Giovanni Leoni

Per l’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Venezia
la Presidente Dr.ssa Emma Immacolata Piumelli

Per l’Ordine degli Psicologi del Veneto
Il Presidente Dr. Luca Pezzullo

Per l’Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e
della Prevenzione_ Albo degli educatori professionali
Il Presidente Dr. Andrea Maschera

Per l’Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto
La Presidente Dott.ssa Mirella Zambello

Per l'Ordine degli Avvocati della Provincia di Venezia
la Consigliera delegata Avv.to Tiziana Ceschin

Per l'Ordine dei Giornalisti del Veneto
La Consigliera Odg Veneto delegata alle pari
opportunità Dott.ssa Antonella Scambia

Per le Organizzazioni Sindacali:

Per AAROI-Emac

Per AUIPI

ANAAO

ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI

Per CGIL FPL e Gruppo Medici

Il

Il

Per CIMO il

Per CISL FP il

Per FASSID Area SNR il

Per FSI USAE il

Per NURSING UP il

Per UIL FPL il

Per la Consigliera di Parità della Città Metropolitana di
Venezia la Dott.ssa Silvia Cavallarin

Per il Consultorio Socio-Educativi Privato Accreditato
AIED

la Presidente dott.ssa Silvia Ursoleo

Per la Società Cooperativa Il Lievito

Il Presidente dr. Massimo Tremante

Per l'Istituto Casa Famiglia S. Pio X° Patriacato di
Venezia la dott.ssa Renata Allacevich

Per il Comitato Donne XXV Aprile

La Presidente sig.ra Graziella Vendrame Goattin